

## DGpostacertificata

---

**Da:** Salvatore Procopio [salvatoreprocopio@pec.it]  
**Inviato:** lunedì 4 agosto 2014 07:36  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it  
**Oggetto:** OSSERVAZIONE PROGETTO INTERCONNECTOR ITALIA SVIZZERA A SETTIMO MILANESE  
**Allegati:** osservazione Terna.pdf

In allegato pdf osservazione del cittadino e consigliere comunale Salvatore Lorenzo Procopio

Salvatore Lorenzo Procopio



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0025781 del 04/08/2014



OGGETTO: Intervento di razionalizzazione della rete AT nella Val Formazza e INTERCONNECTOR ITALIA-SVIZZERA. Interventi sulle aree del territorio comunale di Settimo Milanese. OSSERVAZIONE

**Il sottoscritto Salvatore Lorenzo Procopio nato a Milano il 07/04/1968 residente a Settimo Milanese in Via San Martino, in qualità di capogruppo del Movimento 5 Stelle nel Consiglio Comunale di Settimo Milanese e ovviamente di cittadino,**

Preso atto della documentazione relativa all'intervento INTERCONNECTRO ITALIA-SVIZZERA, con particolare riferimento alle attività/opere previste nel territorio del nostro Comune di Settimo Milanese presenta la seguente osservazione:

1. il progetto, ormai datato, è privo di valore strategico visto l'attuale disequilibrio tra domanda e offerta di energia nel nostro territorio. I rapporti statistici dell'Agenzia Nazionale della Energia Elettrica e Gas (A.E.E.G.) evidenziano nell'ultimo anno una crescita della produzione di energia, legata allo sviluppo di produzione di energie rinnovabili e una drastica diminuzione della domanda per:
  - consumi elettrici domestici legata alla crisi economica e al continuo miglioramento di performance degli edifici per il risparmio energetico;
  - consumi industriali in via congiunturale per la crisi economica e il conseguente drastico crollo produttivo, specie nel settore manifatturiero, siderurgico, metalmeccanico in genere e edile;
  - consumi industriali in via strutturale per la continua delocalizzazione delle produzioni in altre aree geografiche.

Le considerazioni esposte trovano conferma nel documento (allegato 1) della A.E.E.G. "RELAZIONE SULLO STATO DEI MERCATI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE E SULLO STATO DI UTILIZZO ED INTEGRAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI" (relazione 56/2012/1/COM) dove al punto 2.4 (adeguatezza del sistema elettrico nazionale) pagina 17 si afferma "...Nelle restanti zone del Paese si registra comunque un eccesso di capacità produttiva unitamente al sovradimensionamento della capacità produttiva degli impianti termoelettrici a ciclo combinato rispetto alle altre tecnologie di generazione."

Se consideriamo che l'affermazione contenuta nel documento citato della A.E.E.G. è relativa al 2011-2012 e a ciò aggiungiamo che nella relazione di TERNA denominata dati storici (allegato 2) si evince che la variazione della richiesta di energia dal 2011 al 2012 è diminuita del 1,9% e dal 2013 al 2012 è diminuita del 3%, deduciamo con estrema logicità che il progetto non ha valenza strategica, anche in considerazione del fatto che l'attuale crisi avrà conseguenze strutturali definitive e non semplicemente congiunturali.

2. Essendo un cittadino del comune di Settimo Milanese ed avendo due bambine di due anni una e 10 mesi l'altra sono seriamente preoccupato per il progetto che oltre a deturpare il paesaggio in cui ho scelto di vivere, oltre a consumare ulteriore territorio agricolo (manutenuto da agricoltori professionisti che permettono il regolare drenaggio e convogliamento delle acque piovane, onde evitare problemi di allagamenti), aumenta le dosi di elettromagnetismo presenti sul territorio. A Settimo Milanese abbiamo già dato anni fa! L'attuale centrale di distribuzione, vicina alla mia abitazione, ha occupato prezioso territorio agricolo, deturpandolo. Contestualmente ha invaso la zona sud del paese con una fitta rete di elettrodotti, che passano a pochi metri dalle teste dei cittadini, da asili e scuole. L'altra preoccupazione è relativa all'inquinamento acustico che provocheranno gli impianti di trasformazione della corrente continua in corrente alternata. Oltre a questi, tutti i sistemi di raffreddamento necessari al loro funzionamento disturberanno le notti di tutti noi che abitiamo in prossimità della centrale. Settimo Milanese, come già affermato, ha all'interno del suo territorio un imponente e invasivo elettrodotto e centrale di distribuzione. Ai propri confini sono presenti impianto di compostaggio del comune di Milano, Termovalorizzatore Silla 2, Tangenziale Ovest, svariate antenne per segnale telefonia mobile e ultimamente la notte siamo accompagnati dal rumore di aerei che atterrano a Malpensa. Qui non si tratta di essere N.I.M.B.Y. (not in my backyard - non nel mio giardino). Qui si tratta di non volere ciò che è inutile sul nostro territorio. E se proprio vorrete considerare me e i miei concittadini dei NIMBY, ben aggiungete un A e trasformate l'acronimo in N.A.I.M.B.Y. Dove la A. sta per Always - non sempre ne mio giardino.

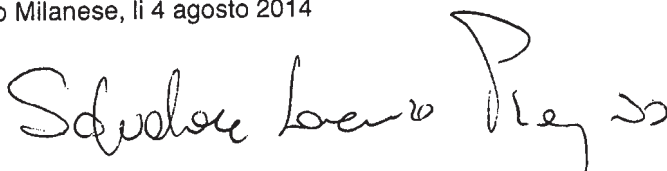
Salvatore Lorenzo Procopio

3. Terna nel suo sito afferma a questo indirizzo:  
[http://www.terna.it/default/Home/sostenibilita2/sost\\_ambiente.aspx](http://www.terna.it/default/Home/sostenibilita2/sost_ambiente.aspx) "La realizzazione di nuove infrastrutture è affrontata da Terna con un approccio di considerazione preventiva degli impatti ambientali sin dalla fase di pianificazione strategica. L'attenzione all'ambiente e al territorio si concretizza nella concertazione con le Istituzioni locali (Regioni, Province, Comuni, Enti Parco e altro) finalizzata a individuare la collocazione ottimale delle nuove linee. Bene il comune, i cittadini, l'ente parco non sono mai stati interpellati. Si è proceduto ad una comunicazione sulla STAMPA e su REPUBBLICA il 4 giugno 2014 e una lettera con plico informativo al comune il 26 giugno 2014. I cittadini ne sono venuti a conoscenza del progetto a metà luglio e si sono costituiti in comitato. Abbiamo avuto poche ore per informarci e per scrivere obiezioni. Terna procede calpestando anni di pianificazione territoriale, calpestando il parco agricolo sud e calpestando quei cittadini che avevano scelto questo territorio per uno stile di vita più salutare rispetto alla città."
4. Terna e ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) nel febbraio 2014 hanno firmato un protocollo di intesa <http://www.terna.it/LinkClick.aspx?fileticket=9yTz6ViswRA%3D&tabid=6386> che nel progetto interconnector Italia-Svizzera non è stato neanche lontanamente rispettato. Si dice nel protocollo d'intesa:  
"Con questo Protocollo d'Intesa, Terna e Anci si impegnano a consultarsi periodicamente per:  
· promuovere insieme l'attività di concertazione preventiva delle opere sul territorio con il coinvolgimento diretto dei Comuni;  
· sottoscrivere con i Comuni interessati uno specifico Protocollo d'Intesa relativo alla localizzazione di massima delle opere;  
· realizzare azioni congiunte per informare i cittadini dei territori coinvolti dagli interventi del Piano di Sviluppo della rete elettrica nazionale e per un reciproco scambio di dati tra Terna e Anci;  
· favorire la massima condivisione con le popolazioni interessate delle infrastrutture elettriche da realizzare." Letto oggi suona come uno sberleffo nei nostri confronti;
5. Nei documenti appare all'improvviso l'intervento sul nostro territorio, visto che nei documenti "storici" si parla di razionalizzazione dell'elettrodotto della Val Formazza;
6. Il tempo concesso all'Amministrazione, all'intero Consiglio Comunale, ai cittadini di valutare cosa si stava progettando sul territorio è stato troppo breve. A ciò va aggiunto il titolo ingannevole che parla di Val Formazza e solo nei documenti finali di stazione elettrica Baggio. Anche lo stesso nome Baggio è ingannevole in quanto lo stesso è un quartiere di Milano e non di Settimo Milanese. Non basta. Le informazioni contenute del progetto sono di scarsa qualità e poco approfondite quando si parla di Settimo Milanese;
7. Nelle valutazioni ambientali non si considera affatto che il territorio che si vuole deturpare nel nostro territorio fa parte del Parco Agricolo Sud;
8. Il livello informativo per le istituzioni locali e i cittadini è di scarsa qualità, è pervenuto in pochi giorni e in un periodo di vacanze estive. Il tempo per organizzare, anche attraverso l'ausilio di consulenti tecnici, delle osservazioni tecniche non ci è stato concesso.

Si rimane in attesa di comunicazioni relative al procedimento in corso ed agli sviluppi sopravvenuti per quanto attinenti alla Osservazione oggetto della presente

Settimo Milanese, li 4 agosto 2014

In fede



Cellulare 3939122467

Email [s\\_procopio@hotmail.com](mailto:s_procopio@hotmail.com)

PEC [salvatoreprocopio@pec.it](mailto:salvatoreprocopio@pec.it)